

Compensi e rimborsi per docenti, relatori e supervisori
LINEE GUIDA

(approvate dal Collegio dottorale in data 3 giugno 2025, Verbale n. 5)
*In applicazione del DM 1935/24 del MUR per il Funzionamento ordinario AFAM
e dell'Avviso 17/24 della Regione Siciliana per il finanziamento di borse di ricerca AFAM*

COMPENSI per lezioni frontali e laboratoriali

€ 100 orarie lorde, sia che la prestazione venga fornita in presenza che da remoto.

NOTA BENE

Compensi e rimborsi sono cumulabili. I compensi saranno disciplinati da forme contrattuali tra l'Accademia di belle arti di Catania e il/la docente, professionista etc., e non potranno eccedere il limite previsto dal Progetto formativo per ogni singolo intervento.

RIMBORSI per attività didattiche previste nel Progetto formativo

a.1) conferenze [intendendo con essa anche la partecipazione a convegno] di relatori provenienti dall'Italia = max € 300

a.2) conferenze [intendendo con essa anche la partecipazione a convegno] di relatori provenienti dall'estero = max € 400

NOTA BENE

per rimborsi si intendono esclusivamente: Rimborso spese su presentazione di ricevute di biglietti aerei e relative carte d'imbarco e/o ricevute di biglietti di treno o di autobus; ricevute di biglietti di mezzi pubblici di trasporto dalla propria abitazione all'aeroporto di partenza, dall'aeroporto di Catania a Catania, per spostamenti all'interno di Catania, da Catania all'aeroporto di Catania, dall'aeroporto di arrivo alla propria abitazione; ricevute per il vitto. L'importo massimo rimborsabile al giorno per il vitto è Euro 44,26 (per le trasferte superiori alle 12 ore). Per le trasferte di durata non inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per un pasto nel limite attuale di Euro 22,25 (anche qualora le ricevute dovessero riportare una cifra maggiore); ricevute nominative per l'alloggio in strutture ricettive al max. 4 stelle, camera doppia uso singola).

RIMBORSI per i Supervisori individuati e scelti dal Collegio dottorale

Ai Supervisioni del progetto dottorale impegnati in attività di affiancamento in Italia e all'estero del/della corsista ad essi associato/a, **strettamente inerenti il progetto di ricerca**, sono riconosciuti rimborsi spese per un ammontare pari a:

In Italia = max € 300;

all'estero = max € 400.

NOTA BENE

Per rimborsi si intendono esclusivamente: rimborso spese su presentazione di ricevute di biglietti aerei e relative carte d'imbarco e/o ricevute di biglietti di treno o di autobus; ricevute di biglietti di mezzi pubblici di trasporto dalla propria abitazione all'aeroporto di partenza, dall'aeroporto di Catania a Catania, per spostamenti all'interno di Catania, da Catania all'aeroporto di Catania, dall'aeroporto di arrivo alla propria abitazione; ricevute per il vitto. L'importo massimo rimborsabile al giorno per il vitto è Euro 44,26 (per le trasferte superiori alle 12 ore). Per le trasferte di durata non inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per un pasto nel limite attuale di Euro 22,25 (anche qualora le ricevute dovessero riportare una cifra maggiore); ricevute nominative per l'alloggio in strutture ricettive al max 4 stelle, camera doppia uso singola).

*Tra le attività rimborsabili per l'affiancamento in Italia e all'estero del/della corsista ad essi associato/a, **strettamente inerenti il progetto di ricerca**, sono altresì previste le iscrizioni a congressi e convegni e l'associazione agli enti organizzatori.*

Spese ammissibili

Iscrizione a congressi e a convegni, associazione agli enti organizzatori: è rimborsabile la quota di iscrizione a congressi e a convegni documentata con fattura/ricevuta fiscale intestata al/la dottorando/a. È necessario allegare un attestato di partecipazione.

Vitto: è rimborsabile la documentazione fiscale completa dell'intestazione del ristoratore, della somma pagata e della causale di pagamento. Non sono rimborsabili scontrini di esercizi in cui non compaia nell'intestazione la funzione di erogatore di servizi di vitto. Per le trasferte di durata non inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per un pasto nel

limite attuale di Euro 22,25. L'importo massimo rimborsabile al giorno per il vitto è Euro 44,26 (per le trasferte superiori alle 12 ore). Per le trasferte di durata non inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per un pasto nel limite attuale di Euro 22,25 (anche qualora le ricevute dovessero riportare una cifra maggiore).

Alloggio: il rimborso avviene su presentazione di regolare contratto, fattura o ricevuta fiscale di pagamento intestata al dottorando. Ogni documento fiscale deve indicare il numero dei pernottamenti, il numero degli ospiti e di eventuali pasti se ricompresi nella tariffa unica di alloggio (vedi la formula delle mezze pensioni o delle pensioni complete).

Viaggio: È rimborsabile il biglietto di viaggio dalla sede del corso di dottorato, alla città di destinazione e viceversa.

Trasporto aereo: È ammissibile la sola spesa relativa all'uso della classe economica. È consentito l'uso della business class limitatamente ai voli transcontinentali superiori alle cinque ore. Va prodotta la documentazione attestante la spesa sostenuta:

- a. Biglietto in originale riportante il prezzo sostenuto, oppure
- b. Biglietto elettronico riportante il prezzo sostenuto, oppure
- c. Ricevuta dell'agenzia di viaggio in originale attestante la spesa.

La documentazione va corredata dai tagliandi d'imbarco in originale o risultanti da registrazione telematica (web check in), con allegato il pagamento effettuato.

Autobus, nave e treno: Sono rimborsabili le spese limitatamente alla 2° classe o classe economica e, per i percorsi superiori alle sette ore, in WL doppio o cabina interna doppia. Sono fatte salve le spese sostenute in categorie superiori in cui risulti un documentato vantaggio economico per l'Accademia.

Va prodotta la documentazione attestante la spesa sostenuta:

- a. Biglietto in originale riportante il prezzo sostenuto, oppure
- b. Biglietto elettronico riportante il prezzo sostenuto, oppure
- c. Ricevuta dell'agenzia di viaggio in originale attestante la spesa.

È rimborsabile la spesa per bus, navetta, shuttle dal punto di arrivo (stazione, aeroporto ecc.) alla sede dell'attività e ritorno.

Nel caso di necessità di spostamenti urbani, al fine di raggiungere la sede dell'attività, sono rimborsabili le spese dei mezzi di trasporto pubblici urbani, rapportate al periodo di soggiorno. Non compete il rimborso per l'utilizzo del taxi o del mezzo proprio o di mezzi noleggiati.

Automezzo proprio: L'uso del mezzo proprio è consentito solo in particolari condizioni (economicamente più convenienti rispetto ai mezzi di trasporto ordinari, se il luogo della missione non è servito da ferrovia, né da altri mezzi ordinari di linea o se l'orario dei mezzi pubblici di linea sia inconciliabile con lo svolgimento della missione; per una particolare esigenza di servizio o per necessità, documentata, o quantomeno dichiarata in forma circostanziata, di raggiungere rapidamente il luogo della missione e/o rientrare in sede con urgenza o per necessità di trasportare materiali delicati, pesanti o ingombranti, indispensabili allo svolgimento della missione). In ogni caso non spetta il rimborso chilometrico, ma l'equivalente del costo dei biglietti di andata e ritorno del mezzo ordinario economicamente più conveniente nella fascia oraria di svolgimento della missione.

Altre spese rimborsabili

- a. Visti consolari: È consentito il rimborso dell'intero ammontare delle spese per i visti consolari e delle spese di intermediazione.
- b. Vaccinazioni: È consentito il rimborso delle eventuali spese per vaccinazioni obbligatorie per il Paese di destinazione ed effettuate presso il Servizio Sanitario Nazionale.
- c. Assistenza sanitaria: L'assistenza sanitaria dei cittadini italiani all'estero per attività lavorativa è assicurata dal Ministero della Sanità dal DPR 618/1980 tramite specifiche convenzioni. Non sono ammesse al rimborso polizze assicurative per assistenza sanitaria non obbligatoria.
- d. Spese accessorie: È ammesso il rimborso delle spese per dispense, opuscoli e stampati finalizzati a comunicazioni a convegni, conferenze ecc.